



P.R.G.C.

PIANO REGOLATORE
GENERALE COMUNALE
DEFINITIVO

VARIANTE URBANISTICA
EX. ART. 17 COMMA 5 - N°4

OGGETTO: CONCENTRICO
FRAZIONI

AGG. CARTOGRAFICO LUGLIO 2007
BASE CARTOGRAFICA 1:2000
DATA MAGGIO 2023

TAVOLA 3

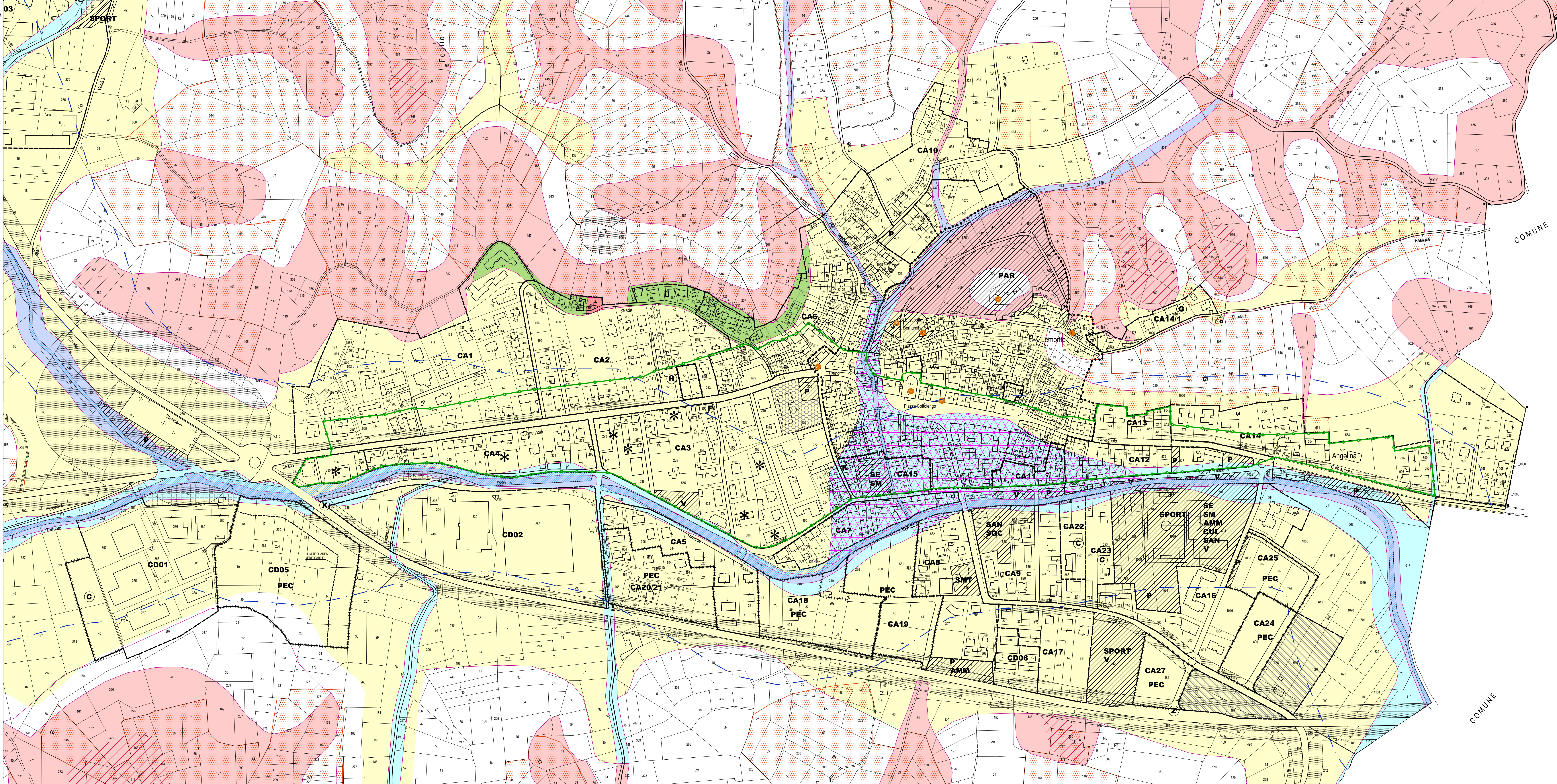
IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO

IL PROGETTISTA



LEGENDA

- LIMITE CENTRO STORICO
- PERIMETRAZIONE AREE
- CA AREE RESIDENZIALI
- CAR AREE RESIDENZIALI DI ORIGINE RURALE
- CD AREE ARTIGIANALI INDUSTRIALI
- CT AREE TURISTICO RICETTIVE
- AREE A STANDARD URBANISTICI
- ASS ASSISTENZIALI
- SAN SANITARI
- CULT CULTURALI
- REL RELIGIOSE
- AMM AMMINISTRATIVE
- SOC SOCIALI
- SMTSEL SCUOLE
- PAR PARCO
- VER VERDE
- SPORT GIOCO E SPORT
- P PARCHEGGIO
- AMBITO DI PEC
- C PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO
- FASCE DI RISPETTO
- AREE PER ATTREZZATURE AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI
- AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE
- AREE TURISTICO RICETTIVE
- AREE DI TUTELA PER FUTURO AMPLIAMENTO DI CENTRO ABITATO
- * IMPANTI ARTIGIANALI COMMERCIALI ED INDUSTRIALI CHE VENGONO CONFERMATI NELLA LORO UBICAZIONE
- FABBRICATI DI INTERESSE STORICO-AMBIENTALE ED ARCHITETTONICO
- X ACCESSO ESISTENTE DA POTENZIARE
- Z ACCESSO ESISTENTE
- Y ACCESSO IN PROGETTO
- PIANO DI RECUPERO
- BOSCH
- FASCIA DI RISPETTO mt. 150 DA RI E TORRENTI PUBBLICI
- AREE DI ELEVATA VALENZA AMBIENTALE
- AREA AOBITA A CAVA
- FASCIA DI RISPETTO mt. 50 DA TORRENTI SONERI E MONTALDO PER LE FASCE DI RISPETTO SONORA E ART. 21 DELLA L. 30/7/1978 AL TORRENTE RUDONE (NON PARRESSISTENTI) CARTOGRAFICAMENTE, E FORMA QUANTO RISPETTO ALL'ART. 21 DELLA L. 30/7/1978
- ALVEI DEI TORRENTI
- FABBRICATO SOGGETTO A NORMA PARTICOLARE ULTIMO COMMA ART. 5 L. 5/7/1978
- A FABBRICATO SOGGETTO A NORMA PARTICOLARE SCHEDE CAR NTA
- * FABBRICATO SOGGETTO A NORMA PARTICOLARE COMMA L. ART. 8 L. 5/7/1978
- W FABBRICATO SOGGETTO A NORMA PARTICOLARE ART. 8 L. 5/7/1978
- G FABBRICATO SOGGETTO A NORMA PARTICOLARE ART. 5 L. 5/7/1978
- H FABBRICATO SOGGETTO A NORMA PARTICOLARE ART. 5 L. 5/7/1978
- DELIMITAZIONE ADESSAMENTO A1



- CLASSI D'IDONEITA' URBANISTICA
- Classi II:**
Pericolosità assente o moderata.
Aree di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione del rispetto di modelli accorgimenti tecnici esplicitati a livello di Norme Tecniche di attuazione (spettro N° 1, D. L. 11/3/2008) realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero insediamento.
- Classi III-A:**
Aree coinvolte da processi legati alla dinamica dei versanti con pericolosità molto elevata (Fa) o elevata (Fg).
Porzioni di territorio in cui le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione del rispetto di modelli accorgimenti tecnici esplicitati a livello di Norme Tecniche di attuazione (spettro N° 1, D. L. 11/3/2008) realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero insediamento.
- Classi III-B-3p:**
Aree coinvolte da processi legati alle acque superficiali con pericolosità elevata (Eb).
Porzioni di territorio in cui le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione del rispetto di modelli accorgimenti tecnici esplicitati a livello di Norme Tecniche di attuazione (spettro N° 1, D. L. 11/3/2008) realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero insediamento.
- Classi III-B-3c:**
Aree coinvolte da processi legati alla dinamica dei versanti con pericolosità elevata (Fg).
Porzioni di territorio in cui le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione del rispetto di modelli accorgimenti tecnici esplicitati a livello di Norme Tecniche di attuazione (spettro N° 1, D. L. 11/3/2008) realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero insediamento.
- Classi III-C:**
Aree coinvolte da processi legati alle acque superficiali con pericolosità elevata (Eb).
Porzioni di territorio in cui le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione del rispetto di modelli accorgimenti tecnici esplicitati a livello di Norme Tecniche di attuazione (spettro N° 1, D. L. 11/3/2008) realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero insediamento.
- Classi III-Ap:**
Aree a rischio del T. Rudone e del Rio Piccolo coinvolte da acque d'inondazione con pericolosità elevata (Eb).
Porzioni di territorio in cui le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione del rispetto di modelli accorgimenti tecnici esplicitati a livello di Norme Tecniche di attuazione (spettro N° 1, D. L. 11/3/2008) realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero insediamento.
- Classi III-A-1p:**
Aree a rischio del T. Rudone e del Rio Piccolo coinvolte da acque d'inondazione con pericolosità elevata (Eb).
Porzioni di territorio in cui le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione del rispetto di modelli accorgimenti tecnici esplicitati a livello di Norme Tecniche di attuazione (spettro N° 1, D. L. 11/3/2008) realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero insediamento.
- VINCOLI ESISTENTI**
Vincoli di tutela vincolati sul reticolo idrografico principale derivanti dal R.D. 25/12/1964 n. 323 e legge Regionale n. 56/77 art. 29:
- Area principale del T. Rudone e Rio di Montaldo (N° 270).
- Rio di San Rocco (N° 271).
- Rio di Valle Oscura e Sioneri (N° 272).
- Rio Carenza (N° 273).
- Rio Piccolo.

